IL CLUB DEGLI ANIMALI
LA RIVINCITA DELLA BUSONIS

Ezechiele

La povera signora Busonis era depressa al limite della disperazione. La sua penosa esibizione nel penultimo incontro della Coppa Italia di 2 ª e 3 ª categoria aveva lasciato dolorosamente il segno. Non era stato tanto l'aver provocato la sconfitta dei nostri colori ad abbattere il morale della nostra atleta, quanto la disastrosa convinzione di essere stata abbandonata, forse per sempre, dalla Dea Fortuna. A questo si dovevano poi aggiungere i pesanti sfottò della solita Carognini, che al suo apparire non perdeva occasione per rivangare con cattiveria i catastrofici errori che avevano inaspettatamente affossato la nostra gagliarda formazione.

Certamente la belva, che aveva giocato per un altro circolo dopo il divorzio bridgistico dal Volponi, avrebbe fatto meglio a starsene zitta, perché anche la sua nuova squadra era stata eliminata ingloriosamente, ma ciò non le impediva di scagliarsi contro la ormai ex favorita dalla fortuna.
Il caso volle che le due arcinemiche si trovassero l'una contro l'altra armate verso la fine del solito torneo domenicale di un paio di settimane dopo. Naturalmente la Carognini, che giocava con una sconosciuta, insinuò subito con la solita protervia che la Busonis, lasciata ai suoi scarsi mezzi tecnici, diventava quella che era: una che non la beccava proprio mai!

Ma ben presto fu distribuita questa diabolica smazzata:

Dichiarante Est / Est-Ovest in zona

	♠ K J 5 ♥ A Q J 3 ♦ - ♣ K J 10 8 6 4	
♠ Q 10 3 ♥ 10 2 ♦ A K Q76 ♣ 9 5 3	N O E S	♠ - ♥ 9 8 7 6 5 4 ♦ J 10 8 4 3 ♣ A 7
	♠ A 9 8 7 6 4 2 ♥ K ♦ 9 5 2 ♣ Q 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Carognini	*Saputi*	*Sconosciuta*	*Busonis*
	-	Passo	2♦
Passo	2SA	Passo	4♠
passo	6♠	fine	

Dopo il **2♦** multi della compagna, rinforzato dall'aggressivo **4♠**, al Saputi non rimase altro che chiamare il piccolo slam nel colore.

La belva attaccò speranzosa con l'Asso di quadri e la Busonis, dopo aver dato un'occhiata soddisfatta al cadavere, tagliò con il cinque di picche. Dodici prese erano praticamente sul banco! Non le passava neanche per la testa che la Donna di atout potesse essere terza. Già si accingeva a giocare cuori per il Re con l'idea di tirare l'Asso di briscola, rientrare al morto con il Re e mostrare le sue carte, quando un segnale di pericolo le pervenne dal subconscio. Non riusciva ad inquadrare il problema, anche se il campanellino di allarme stava diventando un campanone! Del resto lo slam sarebbe stato chiamato a pochi tavoli, perciò decise di giocare in sicurezza: incassò l'Asso di cuori poi la Donna scartando fiori ed infine il Fante gettando sul tavolo la sua seconda fiori. La Fortuna non era certamente dalla sua parte, perché la Carognini tagliò con cattiveria e tornò sghignazzando con il Re di quadri tagliato al morto con il Fante di picche. Le carte rimaste sul tavolo erano queste:

	♠ K ♥ 3 ♦ - ♣ K J 10 8 6 4	
♠ Q 10 ♥ - ♦ Q 7 6 ♣ 9 5 3	N O E S	♠ - ♥ 9 8 7 ♦ J 10 8 4 ♣ A 7
	♠ A 9 8 7 6 4 2 ♥ - ♦ 9 ♣ -	

La Busonis, sconvolta dall'andamento del gioco, trovò la forza di concludere che la sua unica possibilità di mantenere il contratto era quella di trovare le due picche ancora in possesso degli avversari divise, perché non poteva far altro che tagliare la sua terza quadri con il Re di atout. Giocò con un po' di gigioneria il Re di fiori e sul sette della sconosciuta in Est stava già per tagliare, quando ebbe una vera e propria illuminazione: se la Carognini avesse avuto anche l'Asso di fiori, oltre al ben di Dio già mostrato, non avrebbe di certo perso l'occasione per contrare!

Dopo qualche contorsione sulla sedia scartò il nove di quadri con mano tremante, realizzando con sua grande gioia il difficile contratto, mentre il Saputi si esibiva spiegando ai presenti che anche se Est avesse coperto il Re di fiori con l'Asso nulla sarebbe cambiato, perché la dichiarante avrebbe tagliato e, rientrata al morto con il Re di picche, avrebbe scartato la sua ultima quadri sul Fante di fiori e felicemente tagliato un'altra fiori per rientrare in mano e ramazzare la pepatencia.

Non era tanto il toppone che sollevava il morale abbacchiato della Busonis e neanche il vedere che la sua arcinemica faceva fumo nero dalle orecchie, quanto la sensazione che il suo inusuale periodo di iella nera sembrava volgere alla fine.

Calmatesi un poco le acque fu estratta dallo slot questa subdola smazzata:

Dichiarante Sud/ Tutti in zona

	♠ K 6 5 4 3 2 ♥ K 5 4 2 ♦ A ♣ Q 2	
♠ - ♥ 10 9 7 ♦ 10 6 3 2 ♣ 109875 4		♠ J 9 8 7 ♥ Q 8 6 3 ♦ K Q J ♣ K J
	♠ A Q 10 ♥ A J ♦ 9 8 7 5 4 ♣ A 6 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
Carognini	*Saputi*	*Sconosciuta*	*Busonis*
	-	-	1SA
Passo	2♥	Passo	2♠
passo	3♥	Passo	4♣
Passo	4♦	Passo	4♠
Passo	4SA	Passo	5♣
Passo	6♠	X	fine

La Carognini attaccò con il dieci di fiori e la Busonis stava già per passare la Donna del morto quando si rese conto che il Re doveva trovarsi alla sua destra, sia per il raddoppio che per l'attacco di dieci. Due indizi normalmente fanno una certezza. *Montalbano docet!*

Dopo qualche attimo di riflessione passò il due e prese con l'Asso il Fante di Est. L'Asso di picche le portò cattive nuove, ma non tutto era perduto, anche se la situazione si presentava piuttosto complicata. Tuttavia l'incauto contro della sconosciuta le consentiva di piazzare con buone probabilità la maggior parte delle restanti carte alte alla sua destra, auspicabilmente compresa la Madama di cuori. Oh, se la sua vecchia benefattrice le avesse dato una mano!

Giocò quadri per l'Asso, poi picche per il dieci e quadri tagliata, lasciando queste carte sul tavolo:

	♠ K 6 5 ♥ K 5 4 2 ♦ - ♣ Q	
♠ - ♥ 10 9 7 ♦ 10 6 ♣ 9 8 7		♠ J 9 ♥ Q 8 6 3 ♦ K ♣ K
	♠ Q ♥ A J ♦ 9 8 7 ♣ 6 3	

Alla fin della fiera, per avere qualche speranziella di mantenere il suo contratto, aveva disperatamente bisogno della Donna di cuori ben messa, così mosse il due del morto e passò il Fante dalla mano chiudendo gli occhi. Quando li riaprì realizzando di aver fatto la presa, lasciò andare un sospirone di sollievo accompagnato da un sorriso a trentadue denti.

Ma la strada per arrivare in porto era ancora lunga. Dopo qualche attimo di raccoglimento, giocò ancora quadri tagliata con successo e cuori per l'Asso, lasciando queste carte sul tappeto verde:

	♠ K 6 ♥ K 5 ♦ - ♣ Q	
♠ - ♥ 10 ♦ 10 ♣ 9 8 7		♠ J 9 ♥ Q 8 ♦ - ♣ K
	♠ Q ♥ - ♦ 9 8 ♣ 6 3	

Giocò ancora quadri, con l'intenzione di tagliare con il sei, ed ebbe un gesto di disappunto all'apparire del dieci alla sua sinistra. Si vide costretta a tagliare tristemente con il Re, per evitare che la sconosciuta surtagliasse per rigiocare atout, dopo aver incassato il Re di fiori, con effetti catastrofici per il suo contratto.

Senza che la nostra eroina se ne rendesse perfettamente conto, questa fatidica mossa scaraventò la sconosciuta in un mare forza nove. La poveretta, compressa come un limone, toccò una carta poi l'altra e dopo molto soffrire scelse di scartare con rabbia il Re di fiori.

La Busonis, ormai rassegnata al peggio, fece un salto fino al soffitto. Cosa diavolo stava succedendo? Non riusciva ad inquadrare la situazione, ma forse la storia stava volgendo a suo favore.

Piena di speranza giocò picche alla Donna e mise sul banco il magico nove di quadri scartando il cinque di cuori dal morto: *game over*!

Naturalmente la Carognini esplose caricando di contumelie la sua compagna per l'insano raddoppio e bistrattando al tempo stesso la Busonis per questa, a suo dire ignobile, esibizione di parti posteriori.

Contemporaneamente il solito Saputi, insensibile a quel che gli accadeva intorno, si diffondeva in grandi lodi alla sua compagna per non aver giocato la Donna di fiori dopo l'attacco, rendendo così possibile questo rarissimo esempio di "Backwash Squeeze," e spiegando nel contempo come qualunque carta, scartata da Est dopo il taglio di Re di picche, non avrebbe impedito alla dichiarante di inanellare "12 prese 12".

La confusione generale era poi completata dalla sconosciuta che, per nulla intimidita, rispondeva per le rime alla Carognini..

Tutti parlavano, anzi strepitavano all'unisono, ma la Busonis non ascoltava, o meglio non sentiva, immersa com'era nel suo brodo di giuggiole, perché era evidente che la sua divinità tutelare l'aveva finalmente riammessa al suo ruolo abituale di favorita della Fortuna.